

Valutazione delle pubblicazioni e dei titoli dei candidati ad un contratto di diritto privato per ricercatore a tempo determinato (IUS/09) – D.R. 2504 Università di Messina

I titoli presentati dalla dott.ssa **Loredana Brachitta** riguardano esperienze lavorative significative (iscrizione agli albi degli avvocati, dei revisori e dei pubblicisti) che però sono estranee rispetto all'oggetto del bando. La candidata presenta altresì numerose pubblicazioni soprattutto in materia tributaria. Molte di queste (tra cui i volumi “Gli oneri deducibili e detraibili”, “I modelli intrastat” e varie pubblicazioni brevi) però sono scritte in collaborazione con altri autori senza che sia specificato quali parti sono da attribuire ai singoli autori e quindi non possono assumere alcun rilievo ai fini della valutazione della candidata. Ad una identica conclusione si deve giungere per i volumi “Convenzioni per evitare le doppie imposizioni” e “Codice civile annotato con le leggi tributarie” poiché si tratta di mere raccolte normative per le quali la candidata si è limitata, peraltro in collaborazione con altri, alla curatela. Le restanti pubblicazioni, in genere brevi, presentano un taglio informativo che non permette di apprezzare la propensione alla ricerca della candidata.

La dott.ssa **Gabriella Cangelosi**, dottore di ricerca in “Diritto dell’Economia, dei Trasporti e dell’Ambiente” (Univ. di Palermo), presenta numerosi titoli che attestano una continuativa attività di ricerca e varie esperienze didattiche. Considerevole anche il numero di pubblicazioni su riviste alle quali si aggiunge una monografia dal titolo “Tutela dell'ambiente e territorialità dell'azione ambientale”. La produzione scientifica si caratterizza per una notevole versatilità tematica. Pur vertendo le pubblicazioni principalmente su vari profili del governo del territorio non mancano contributi su altri temi, sia di diritto amministrativo che costituzionale. Il giudizio sull'idoneità della candidata è positivo.

Il dott. **Ferdinando Croce**, dottorando di ricerca in Diritto amministrativo (Univ. di Catania), presenta una sola pubblicazione (una nota a sentenza pubblicata su Rassegna amministrativa siciliana) e un ridotto numero di titoli non particolarmente significativi ai fini del giudizio in esame. Tutto ciò non consente la formulazione di un giudizio sulle capacità scientifiche del candidato.

Il dott. **Donato Letterio**, dottorando di ricerca in Diritto amministrativo (Univ. di Catania), presenta titoli non particolarmente significativi ai fini del bando in oggetto. Si apprezzano invece particolarmente le pubblicazioni, in numero di cinque (quattro articoli più il commento a dieci articoli del d. lgs. 104/2010), che vertono su vari argomenti di diritto amministrativo. Il candidato

mostra una buona padronanza delle tematiche affrontate, tenuto conto anche della giovane età. Il giudizio finale è, pertanto, positivo.

La dott.ssa **Maria Pandolfino Allone**, dottore di ricerca in Diritto amministrativo (Univ. di Catania), ha presentato un ridotto numero di titoli, relativi soprattutto alla formazione – il suddetto titolo di dottore di ricerca e la frequenza di un master in contrattualistica pubblica – ma poco significativi per quel che riguarda le esperienze di ricerca e didattica. La candidata ha presentato tre pubblicazioni a stampa, nonché la tesi di dottorato. Da esse risulta difficile apprezzare l'attitudine della candidata alla ricerca.

La dott.ssa **Anna Romeo**, dottore di ricerca in “Scienze giuridiche - Diritto pubblico” (Univ. di Torino), presenta un nutrito elenco di titoli che attestano numerose esperienze didattiche (Univ. S. Pio V, Univ. mediterranea di Reggio Calabria, Univ. per stranieri “Dante Alighieri” di Reggio Calabria). Numerose anche le pubblicazioni (di cui due non valutabili perché scritte a quattro mani senza indicazione delle parti da attribuire ai singoli autori) tra cui un corposo lavoro monografico dal titolo “L'impugnabilità degli atti amministrativi”. Molte delle pubblicazioni si contraddistinguono però per la loro brevità e quindi per un ridotto approfondimento delle tematiche affrontate. Il giudizio finale è comunque positivo.

Tania Groppi, Siena, 12 marzo 2011